

ABBANDONANO MADRE CIECA E FRATELLO DISABILE, A PROCESSO

11 Gennaio 2018



LANCIANO – Con l'accusa di abbandono di persone incapaci, madre cieca e fratello minore disabile con gravi problemi mentali, sorella e fratello sono stati rinviati a giudizio dal gup di Lanciano (Chieti), Marina Valente.

Il processo è fissato al prossimo 9 maggio.

La vicenda risale al primo aprile 2016 in un comune limitrofo a Lanciano.

Secondo le accuse della procura frentana, i famigliari imputati, la sorella di 36 anni e un fratello di 30 anni, quest'ultimo anche amministratore di sostegno del fratello minore disabile, di 29 anni, hanno lasciato soli in casa e senza cibo i due famigliari malati.

Per gran parte della giornata le vittime sono rimaste senza essere accudite e nel frattempo sono caduti a terra.

La madre non vedente, di 55 anni, e il figlio disabile, incapace di deambulare, sono stati sentiti gridare dai vicini che hanno allertato i carabinieri della compagnia di Lanciano.

Secondo l'accusa i due famigliari sono stati lasciati soli per molte ore nell'appartamento senza che si provvedesse a garantire loro cure e alimentazione.

Sorella e fratello imputati sono stati quindi accusati di disinteresse della situazione e condizione di vita dei famigliari in mancanza di forme di sostegno e accompagnamento.